AVVISO DA PUBBLICARE sul SUED

"PIANO CASA" 2021

INFORMATIVA E COMUNICAZIONI

OGGETTO:
Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri nei confronti della Regione Puglia davanti alla Corte Costituzionale 4 marzo 2021 n. 16 per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli artt. 15 e 27 della l.r. n. 35/2020.
L.R. 24 marzo 2021 n.3 "Modifica all'articolo 6 della l.r. 30 luglio 2019 n.14 (misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale)…." pubblicata sul BURP n.43 del 25-3-2021.

Come noto, il Presidente del Consiglio dei Ministri, con il patrocinio dall'Avvocatura Generale dello Stato, ha presentato davanti alla Corte Costituzionale ricorso n.16 del 04.03.2021 nei confronti della Regione Puglia, per vedersi dichiarare l'illegittimità costituzionale della Legge della Regione Puglia n. 35 del 30/12/2020 recante: "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021*", relativamente alle disposizioni contenute negli articoli 15 e 27 che hanno protratto ulteriormente l'efficacia della disciplina a carattere derogatoria di cui alla Legge Regionale n.14/2009 recante "*Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale*" – c.d. "Piano Casa".

Nello specifico l'articolo 15 della legge regionale suindicata, intervenendo a modificare gli articoli 5 e 7 della legge regionale 30 luglio 2009, n. 14, dispone un'ulteriore proroga delle norme straordinarie e temporanee di cui all'articolo 1 della stessa L.R. n. 14 del 2009, **consentendo di realizzare gli interventi straordinari di ampliamento, demolizione e ricostruzione, di cui agli articoli 3 e 4 della L.R. n. 14 del 2009, su immobili esistenti alla data del 1° agosto 2020** - estendendo ulteriormente il precedente termine del 1° agosto 2019 - **e proroga di un ulteriore anno la possibilità di avvalersi del regime derogatorio della predetta legge regionale, differendo al 31 dicembre 2021 il termine per la presentazione della SCIA alternativa al Permesso di Costruire o dell'istanza per il rilascio del Permesso di Costruire.**

Pertanto, **in ragione di tale ricorso e fino alla definitiva pronuncia della Consulta**, ragioni di opportunità inducono questo Ufficio a "**sospendere**" il rilascio dei titoli abilitativi edilizi inerenti istanze di Permesso di Costruire o l'efficacia di eventuali S.C.I.A. alternativa al PdC presentate nell'anno 2021.

Tuttavia, nel caso in cui venga confermato dal richiedente l'interesse al rilascio del Permesso di Costruire od alla formazione con efficacia della predetta S.C.I.A. alternativa al PdC, oppure nel caso di titoli abilitativi edilizi sia espliciti che taciti nel frattempo rilasciati e/o formatisi anno 2021 su istanze 2021, si fa presente che **l'avvio dei relativi lavori costituisce iniziativa i cui effetti corrispondono a responsabilità esclusiva, anche sotto il profilo patrimoniale, del soggetto titolare del titolo abilitativo edilizio, che nulla potrà pretendere da questo Ente per le eventuali conseguenze sul titolo abilitativo stesso derivanti dalla Sentenza.**

Pertanto in quest'ultima fattispecie, ai fini del rilascio del Permesso di Costruire o dell'efficacia della SCIA alternativa al PdC , sarà richiesta al soggetto titolare la sottoscrizione, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, di una apposita dichiarazione circa la conoscenza del suddetto ricorso e degli eventuali effetti a seguito di sentenza sulla validità del titolo abilitativo edilizio in questione; a detta dichiarazione resterà subordinato il rilascio del P.d.C. (efficacia S.C.I.A.).

Si comunica inoltre che, con la **L.R. 24 marzo 2021 n. 3,** pubblicata sul BURP n.45 del 25/3/2021 ed entrata in vigore in pari data, è stata abrogata la lett. c) bis del comma 2 dell'art.6 della L.R. n.14/2009 che, a seguito della modifica introdotta dall'art. 4, lett c) c.1 della L.R. n. 37/2016, dava la possibilità ai Comuni di disporre, motivatamente, con deliberazione del consiglio comunale, "*L'individuazione di ambiti territoriali nonché immobili ricadenti in aree sottoposte a vincolo ai sensi Piano paesaggistico territoriale (PPTR), approvato con deliberazione Giunta regionale n. 176/2015, nei quali consentire, secondo indirizzi e direttive del PPTR, interventi di cui agli articoli 3 e 4 della legge, purché gli stessi siano realizzati, oltre che condizioni previste dalla presente legge, utilizzando per le finiture, materiali tipi architettonici legati alle caratteristiche storico-culturali e paesaggistiche dei luoghi".*

Pertanto, per effetto di tale abrogazione, sussistono pienamente i limiti di applicazione fissati al comma 1 del medesimo art.6 della L.R. n.14/2009, che in particolare **NON AMMETTE LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AGLI ARTT. 3 E 4 "SU IMMOBILI UBICATI IN AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO PAESAGGISTICO"** ai sensi degli articoli 136 e 142 del D. lgs. N.42/2004, **con la conseguenza che, dal 25 marzo u.s., in mancanza dei presupposti indicati nell'art.12 co.1 del DPR 380/2001, non è più possibile rilasciare Permessi di Costruire (o ritenere formate con efficacia S.C.I.A. alternative) per detti interventi.**

Cisternino, 16 giugno 2020

Il Responsabile del Settore Natura e Strutture

ING. ANGELA BOMBA

Firmato digitalmente da: BOMBA ANGELA
Data: 16/06/2021 11:42:21

OGGETTO:
Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri nei confronti della Regione Puglia davanti alla Corte Costituzionale 4 marzo 2021 n. 16 per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli artt. 15 e 27 della l.r. n. 35/2020.
Richiesta PdC (SCIA alternativa al PdC) prot. …… del …… avente ad oggetto …… Trasmissione modello INFORMATIVA/DICHIARAZIONE (a cura del titolare) per rilascio/formazione titolo abilitativo edilizio.

Al Responsabile del Settore Natura e Strutture
Comune di Cisternino
Ing. Angela Bomba
Via P. Amedeo, 72
72014 Cisternino (Br)

Il sottoscritto:

cognome….……..nome ……...

nato a …… (prov……..) il ...……..……..

e residente in …….. (prov. …...…..)

via ……..…….. n…..…

cell. …….

mail / pec ……

in qualità di titolare

- □ della richiesta di P.C. ……. (anno 2021)
- □ della SCIA alternativa al PdC …… (anno 2021)

PREMESSO che:
- il Presidente del Consiglio dei Ministri, con il patrocinio dall'Avvocatura Generale dello Stato, ha presentato davanti alla Corte Costituzionale ricorso n.16 del 04.03.2021 nei confronti della Regione Puglia, per vedersi dichiarare l'illegittimità costituzionale della Legge della Regione Puglia n. 35 del 30/12/2020 recante: "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021*", relativamente alle disposizioni contenute nell'articolo 15 e 27 che hanno protratto ulteriormente l'efficacia della disciplina a carattere derogatoria di cui alla Legge Regionale n.14/2009 recante "*Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale*";
- nello specifico l'articolo 15 della legge regionale suindicata, intervenendo a modificare gli articoli 5 e 7 della legge regionale 30 luglio 2009, n. 14, dispone un'ulteriore proroga delle norme straordinarie e temporanee di cui all'articolo 1 della stessa L.R. n. 14 del 2009, **consentendo di realizzare gli interventi straordinari di ampliamento, demolizione e ricostruzione, di cui agli articoli 3 e 4 della L.R. n. 14 del 2009, su immobili esistenti alla data del 1° agosto 2020** - estendendo ulteriormente il precedente termine del 1° agosto 2019 - **e proroga di un ulteriore anno la possibilità di avvalersi del regime derogatorio della predetta legge regionale, differendo al 31 dicembre 2021 il termine per la presentazione della SCIA alternativa al Permesso di Costruire o dell'istanza per il rilascio del Permesso di Costruire;**
- il ricorso suddetto n.16 del 04.03.2021 è ad oggi ancora pendente; pertanto non vi è certezza circa la definitiva procedibilità dell'istanza di P.C. o SCIA in argomento;

D I C H I A R A

(Art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

- le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente;
- di essere a conoscenza del ricorso n.16 del 04.03.2021, relativo a dichiarazione di illegittimità costituzionale delle disposizioni contenute nell'art. 15 della L.R. 35/2020, con il quale si proroga per il 2021 la possibilità di avvalersi del regime derogatorio della legge regionale 14/2009, ricorso ancora pendente innanzi alla Corte Costituzionale;
- di confermare comunque, pur essendo informato del predetto ricorso, l'interesse al rilascio del Permesso di Costruire istanza prot. del …….
  (oppure)
- di confermare comunque, pur essendo informato del predetto ricorso, l'interesse alla formazione dell'efficacia della SCIA alternativa al PdC prot. del …….
- di impegnarsi pertanto, a seguito del rilascio del Permesso di Costruire o dell'efficacia della SCIA alternativa al PdC, all'avvio dei previsti lavori solo a seguito della definitiva pronuncia sul Ricorso n.16 del 04.03.2021;
  (oppure)
- di essere consapevole, in ragione di tale ricorso ancora pendente ed in qualità di titolare del titolo abilitativo edilizio, che a seguito della definitiva pronuncia sul ricorso il Comune potrà adottare eventuali **provvedimenti di annullamento del titolo edilizio**, sia esplicito che tacito nel frattempo rilasciato e/o formato, **e sanzionatori di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi relativi agli ampliamenti/incrementi volumetrici e cambi di destinazione d'uso ottenuti in deroga al PRG** mediante la L.R. 14/2009 e s.m.i.; in tal caso nulla potrà pretendere dall'Ente a titolo di risarcimento danni di qualsiasi genere; di essere di conseguenza consapevole che l'avvio dei previsti lavori costituisce iniziativa i cui effetti corrispondono a responsabilità esclusiva del titolare del titolo abilitativo edilizio, anche sotto il profilo patrimoniale;
- di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
- di essere a conoscenza dell'art.75 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 relativo alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione;
- ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (codice di protezione dei dati personali), di essere a conoscenza che i propri dati saranno trattati dal Comune per assolvere agli scopi istituzionali ed al principio di pertinenza.

Il sottoscritto allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.

…….. (luogo e data)

il dichiarante …….……(firma per esteso e leggibile)